



Allegato 1 - P 2026/TER_25

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO AI SENSI DELL'ART 50 COMMA 1 LETT. E) PER
LA FORNITURA DI SERVOSCALA DI VARIE TIPOLOGIE E SERVIZI CONNESSI

OGGETTO DELLA FORNITURA

La presente procedura ha per oggetto la fornitura di servoscala a sedile e servoscala a piattaforma (di cui al D.M. del 12-01-2017 avente ad oggetto: "Definizione aggiornamento livelli assistenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30-12 1992 n. 502.") e i servizi connessi necessari per l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali.

Destinatari del servizio sono i pazienti domiciliari afferenti al Servizio Unificato di Protesica e Integrativa comprendente i territori di competenza delle ASST di Mantova, Cremona e Crema.

Indicazioni generali del DPCM 12/01/2017

18.30 ausili per il superamento di barriere verticali

Dispositivi atti a facilitare l'accompagnatore nel trasporto della persona in carrozzina o a rendere autonoma la persona nel superamento di rampe di scale. Il superamento del dislivello con impianti fissi a corsa obliqua parallela al percorso delle scale (montascale fissi, detti anche servoscale), con ausili mobili atti a facilitare l'accompagnatore nel trasporto dell'utente (montascale mobili) oppure con rampe portatili per piccoli dislivelli limitati ad alcuni gradini. Indicazioni: assistiti non deambulanti o persone con gravi problemi di mobilità, conseguenti a patologie invalidanti, tali da rendere impossibile la salita o la discesa di scalinate interne all'abitazione dell'assistito anche con l'aiuto del care-giver. Una visita domiciliare dovrà verificare la compatibilità dell'ausilio con gli spazi disponibili e, nel caso di ausili manovrati da assistenti, che questi ultimi siano in grado di utilizzarli con perizia e sicurezza. La fornitura dell'ausilio dovrà comprendere l'assemblaggio dei componenti, il collaudo tecnico a domicilio, il rilascio del manuale d'uso in lingua italiana, e un'adeguata istruzione tale da assicurare che l'utente e gli eventuali suoi assistenti siano in grado di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria.

18.30.10 montascale fissi con sedile**18.30.10.009 carrello servoscala a sedile**

Trasporta la persona in posizione seduta su un sedile solidale al carrello che scorre su apposite guide. A seconda del luogo interno all'abitazione dell'assistito dove va installato, **può essere predisposto per scala rettilinea o non**, per pendenza costante o variabile. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminarmente necessarie all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica sotto la propria responsabilità della resistenza dei muri, solette o ringhiere ai quali l'ausilio andrà fissato, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata.

18.30.11 montascale fissi con piattaforma**18.30.11.003 carrello servoscala a piattaforma per corsa rettilinea**

Trasporta la persona seduta sulla propria carrozzina su una piattaforma solidale al carrello, predisposto per corsa rettilinea, che scorre su apposite guide. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminarmente necessarie all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica sotto propria responsabilità della resistenza dei muri,



solette o ringhiere ai quali l'ausilio andrà fissato, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata.

18.30.11.006 carrello servoscala a piattaforma per corsa non rettilinea

Trasporta la persona seduta sulla propria carrozzina su una piattaforma solidale al carrello, predisposto per corsa non rettilinea (con curve o con pendenze variabili) che scorre su apposite guide. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminarmente necessarie all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica sotto propria responsabilità della resistenza dei muri, solette o ringhiere ai quali l'ausilio andrà fissato, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata.

CARATTERISTICHE GENERALI DEI PRODOTTI

I prodotti oggetto della presente fornitura devono essere conformi alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto concerne le autorizzazioni alla produzione, alla importazione, alla immissione in commercio e all'uso; dovranno, inoltre, rispondere ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia all'atto dell'offerta nonché ad ogni altro eventuale provvedimento emanato durante la fornitura. In particolare, gli ausili forniti dovranno, **a pena di esclusione**:

- essere nuovi di fabbrica;
- essere conformi alle caratteristiche tecniche richieste, per ogni tipologia di ausilio riportate al successivo paragrafo "Caratteristiche tecniche indispensabili ed obbligatorie";
- possedere i requisiti essenziali funzionali e tecnici indicati nel D.P.C.M. 12 gennaio 2017, per il relativo codice di appartenenza
- **Il Fornitore dovrà garantire che ciascun dispositivo sia conforme, alla data di immissione sul mercato e di installazione, alla normativa vigente, ed in particolare:**
 - Regolamento 2017/745 e s.m.i. - tutti i prodotti devono riportare il codice di repertorio dei dispositivi medici;
 - Direttiva Macchine 2006/42/CE (in fase di sostituzione dal Regolamento UE 2023/1230);
 - Direttiva 2014/30/UE (Compatibilità Elettromagnetica);
 - Direttiva 2014/35/UE (Bassa Tensione);
 - Norme armonizzate UNI EN 81-40 (servoscala e piattaforme elevatrici inclinate) e UNI EN 81-41 (piattaforme elevatrici verticali);
 - Normativa nazionale applicabile in materia di installazione impianti, con particolare riferimento al D.M. 37/2008.

È inoltre obbligatoria:

- Marcatura CE apposta sul dispositivo;
 - Dichiarazione UE di Conformità;
 - Manuale d'uso e manutenzione in lingua italiana;
 - Schemi elettrici e documentazione tecnica di installazione;
 - Fascicolo tecnico conforme alla normativa di riferimento.
- Garanzia 24 mesi

Non esiste vincolo sul numero di pezzi ordinabile dall'Ente.



CARATTERISTICHE TECNICHE INDISPENSABILI ED OBBLIGATORIE

CARRELLO SERVOSCALA A SEDILE TRATTO RETTILINEO E TRATTO NON RETTILINEO **CODICE ISO 18.30.10.009**

Costituito da un mezzo di carico opportunamente attrezzato per il trasporto di persona seduta, marciante lungo il lato di una scala o di un piano inclinato e che si sposta, azionato da un motore elettrico nei due sensi di marcia vincolato da guide. Le parti di cui è composto un servoscala sono le seguenti:

Corpo Macchina: è costituito da un seggiolino, che comprende sedile e schienale, e da un elemento portante verticale non ribaltabile il servoscala, attraverso cui il veicolo è agganciato alla guida.

Guida: la parte immobile del sistema servoscala. La guida corre su tutta la percorrenza dell'impianto e a seconda della soluzione tecnica con cui il servoscala è costruito può essere dotato di una parte dentata affinché funga da cremagliera, oppure può apparire come un semplice corrimano.

- I dispositivi devono essere utilizzabili sia in ambiente interno che in ambiente esterno;
- Se i dispositivi sono installati all'esterno gli impianti devono risultare protetti dagli agenti atmosferici.
- Sedile compatibile con la struttura fisica del paziente.
- Seggiolino girevole e di materiale lavabile/sfoderabile.
- Braccioli ribaltabili.
- Comandi a poggia braccio invertibile da bracciolo dx a bracciolo sx
- Dotato di poggiapiedi antisdrucchiolo con sistema di chiusura/apertura automatica o in alternativa manuale ma che non obblighi il paziente ad abbassarsi per aprire/chudere.
- Sistema soft-start e soft-stop (partenza dolce ed arrivo rallentato).
- Portata massima non inferiore a Kg 125 del paziente a carico;
- Velocità: massima velocità riferita a percorso rettilineo a 0,15 m/s.
- possesso di certificazione IP.

Comandi:

- previsti sia sul servoscala che ai piani (inizio corsa-fine corsa posti ad un'altezza compresa tra i 70 e i 110 centimetri)
- comandi per salita-discesa e chiamata rimando

Sicurezza dei comandi:

- devono essere del tipo "uomo presente" (a pulsante premuto) e protetti contro l'azionamento accidentale in modo meccanico oppure attraverso una determinata sequenza di comandi elettrici; devono essere integrati da interruttore a chiave estraibile o sistema equivalente e consentire la possibilità di fermare l'apparecchiatura in movimento da tutti i posti di comando sopra citati.
- I pulsanti di chiamata e rimando ai piani devono essere installati quando dalla posizione di comando sia possibile il controllo visivo di tutto il percorso del servo scala

Sicurezze meccaniche:

- limitatore di velocità con funzione paracadute che entri in azione prima che la velocità del mezzo mobile superi di 1,5 volte quella massima;
- freno mediante dispositivi in grado di fermare il mezzo mobile;
- presenza di sistema di riposizionamento in sicurezza per permettere la discesa del paziente, qualora si verifichi mancanza di corrente o malfunzionamento del sistema;
- presenza di sensori di rilevamento ostacoli lungo il percorso

Sicurezza anticaduta:

- si devono prevedere cinture e braccioli ribaltabili di protezione.



- I braccioli durante il moto devono essere in posizione di contenimento della persona

Sicurezza d'uso:

- Allarme luminoso e acustico di sovraccarico (EN 81/40).

FABBISOGNI

Servoscala a sedile tratto rettilineo:

- Corpo macchina - Sedile/sistema di seduta: n. 1
- Tratto rettilineo al metro, con eventuale variazione di pendenza: n. 7

Servoscala a sedile tratto non rettilineo:

- Corpo macchina - Sedile/sistema di seduta: n. 10
- Tratto rettilineo al metro, con eventuale variazione di pendenza: n. 90
- Curva fino a 90° per installazione interna ed esterna: n. 20
- Curva da 90° a 180°: n. 8

Gli impianti devono essere forniti completi di dispositivi di contenimento della persona (es. bretellaggi, cinghie pelviche, cinture).

CARRELLO SERVOSCALA A PIATTAFORMA PER CORSA RETTILINEA – CODICE ISO 18.30.11.003**CARRELLO SERVOSCALA A PIATTAFORMA PER CORSA NON RETTILINEA – CODICE ISO 18.30.11.006**

Costituito da un mezzo di carico opportunamente attrezzato per il trasporto di persona seduta su carrozzina, marciante lungo il lato di una scala o di un piano inclinato e che si sposta, azionato da un motore elettrico nei due sensi di marcia vincolato da guide.

Le parti di cui è composto un servoscala sono le seguenti:

Corpo Macchina: è costituito da un elemento portante e da una piattaforma richiudibile, che comprende una pedana e una parte verticale non ribaltabile del servoscala, attraverso cui il veicolo è agganciato alla guida.

Guida: la parte immobile del sistema servoscala. La guida corre su tutta la percorrenza dell'impianto e a seconda della soluzione tecnica con cui il servoscala è costruito può essere dotato di una parte dentata affinché funga da cremagliera, oppure può apparire come un semplice corrimano.

- I dispositivi devono essere utilizzabili sia in ambiente interno che in ambiente esterno.
- Se le piattaforme sono installate all'esterno gli impianti devono risultare protetti dagli agenti atmosferici.
- Dimensioni: piattaforma (escluse costole mobili) non inferiori a cm. 70x75.
- Portata massima non inferiore a Kg 225 (carrozzina + paziente a carico).
- Sistema soft-start e soft-stop (partenza dolce ed arrivo rallentato).
- Velocità: massima velocità riferita a percorso rettilineo 0,15 m/sec.
- possesso di certificazione IP.

Comandi:



- previsti sia sul servoscala che ai piani (inizio corsa-fine corsa posti ad un'altezza compresa tra i 70 e i 110 centimetri)
- comandi per salita-discesa e chiamata rimando

Sicurezza dei comandi:

- devono essere del tipo "uomo presente" (a pulsante premuto) e protetti contro l'azionamento accidentale in modo meccanico oppure attraverso una determinata sequenza di comandi elettrici; devono essere integrati da interruttore a chiave estraibile o sistema equivalente e consentire la possibilità di fermare l'apparecchiatura in movimento da tutti i posti di comando sopra citati.
- I pulsanti di chiamata e rimando ai piani devono essere installati quando dalla posizione di comando sia possibile il controllo visivo di tutto il percorso del servoscala.

Sicurezze meccaniche:

- limitatore di velocità con funzione paracadute che entri in azione prima che la velocità del mezzo mobile superi di 1,5 volte quella massima.
- freno mediante dispositivi in grado di fermare il mezzo mobile.
- presenza di sistema di riposizionamento in sicurezza per permettere la discesa del paziente, qualora si verifichi mancanza di corrente o malfunzionamento del sistema.
- presenza di sensori di rilevamento ostacoli lungo il percorso.

Sicurezza anticaduta

- si devono prevedere barre di protezione.
- Oltre alle barre si devono prevedere bandelle o scivoli ribaltabili di contenimento sui lati della piattaforma perpendicolari alla piattaforma. Le barre, le bandelle, gli scivoli durante il moto devono essere in posizione di contenimento della sedia a ruote affinché il dispositivo possa essere attivato. L'accesso o l'uscita dalla piattaforma posta nella posizione più alta raggiungibile deve avvenire con un solo scivolo abbassato. Lo scivolo che consente l'accesso o l'uscita dalla piattaforma scarica o a pieno carico deve raccordare la stessa al calpestio mediante una pendenza non superiore al 15%.

Sicurezza di percorso, dovranno essere previste le seguenti sicurezze:

- sistema anticesoimento nel moto verso l'alto da prevedere sul bordo superiore del corpo macchina e della piattaforma.
- sistema antischiacciamento nel moto verso il basso interessando tutta la parte al di sotto del piano della pedana o piattaforma e del corpo macchina.
- sistema antiurto nel moto verso il basso da prevedere in corrispondenza del bordo inferiore del corpo macchina e della piattaforma.
- Sicurezza d'uso Allarme luminoso e acustico di sovraccarico (EN 81/40).

FABBISOGNI

Carrello servoscala a piattaforma per corsa rettilinea:

- Corpo macchina - Piattaforma con discesa frontale e discesa laterale: n. 4
- Tratto rettilineo al metro, con eventuale variazione di pendenza: n. 24

Carrello servoscala a piattaforma per corsa non rettilinea:

- Corpo macchina - Piattaforma con discesa frontale e discesa laterale: n. 2
- Tratto rettilineo al metro, con eventuale variazione di pendenza: n. 12
- curva fino a 90°: n. 2
- curva da 90° a 180°: n. 1



SERVIZI CONNESSI

Inoltre, dovranno essere garantiti i seguenti elementi obbligatori di servizio senza dei quali non può essere garantita la corretta fruibilità di tutti gli ausili da parte dell'utente.

SERVIZI CONNESSI INCLUSI NEL PREZZO UNITARIO

I servizi di seguito indicati sono prestati dal Fornitore unitamente alla fornitura medesima e **il relativo corrispettivo deve intendersi incluso nel prezzo unitario, IVA esclusa**, di ciascun Prodotto offerto in sede di gara:

- **CONSEGNA**
- **VERIFICA PRELIMINARE DELL'IDONEITÀ DELL'AUSILIO**
- **INSTALLAZIONE, LA MESSA IN FUNZIONE, IL COLLAUDO TECNICO**
- **ISTRUZIONE E ADDESTRAMENTO**
- **SERVIZIO DI GARANZIA DI LEGGE PARI AD ALMENO DUE ANNI**
- **SERVIZIO DI REPERIBILITÀ TELEFONICA**

Il Fornitore assume piena ed esclusiva responsabilità:

- della corretta progettazione/configurazione del dispositivo in relazione alle caratteristiche del sito di installazione ivi comprese, pratiche edilizie, ecc.;
- della verifica preventiva di fattibilità tecnica e strutturale;
- dell'installazione a regola d'arte;
- della sicurezza del sistema nel suo complesso (macchina + fissaggi + interfaccia con struttura edilizia e alimentazione elettrica);
- del rilascio delle certificazioni previste dalla normativa vigente.

L'installazione dovrà essere eseguita da soggetti abilitati ai sensi del D.M. 37/2008, con rilascio della relativa dichiarazione di conformità.

Resta in capo al Fornitore ogni responsabilità civile, penale e amministrativa derivante da difetti di progettazione, installazione o mancato rispetto delle prescrizioni normative.

- **CONSEGNA.** La consegna dovrà essere effettuata **entro e non oltre 60 giorni consecutivi** (comprensivi di sabato e domenica) dalla data dell'ordine al domicilio del paziente, intendendosi i pazienti domiciliari afferenti al SUPI, comprendente i territori di competenza delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali di Mantova, Cremona e Crema. Il trasporto fino al luogo di consegna (franco destino) compresi carico e scarico. All'atto della consegna al domicilio il Fornitore deve sempre:
 - montare l'ausilio
 - fornire la documentazione di trasporto (DDT), nella quale devono essere riportati:
 - la data dell'avvenuta consegna;
 - luogo di consegna della merce,
 - numero di riferimento ordine;
 - data dell'ordine.
 - il Codice Fiscale ovvero la Partita IVA del Fornitore;
 - la firma leggibile **e il numero di documento identificativo del ricevente/consegnatario del bene** e segnalazione di rapporto/grado di parentela con l'intestatario;
 - l'elenco dettagliato dei Prodotti consegnati con l'indicazione, con riferimento a ciascun Prodotto, di quanto segue:
 - ✓ codice prodotto;
 - ✓ descrizione del prodotto e degli eventuali accessori a corredo;
 - ✓ quantità;
 - ✓ numero identificativo del lotto di produzione;



L'originale del DDT ovvero una sua copia dovrà essere rilasciato all'Ente per permettere la verifica amministrativa e la successiva liquidazione delle fatture.

- **VERIFICA PRELIMINARE DELL'IDONEITÀ DELL'AUSILIO** individuato nell'ambiente di utilizzo mediante sopralluogo documentato da verbale da rilasciare all'Ente richiedente.

Nel verbale dovrà essere indicato l'esito della verifica fattibilità, della verifica tenuta strutturale e le eventuali prescrizioni tecniche per la predisposizione delle opere murarie ed impiantistiche a carico dell'assistito in conformità a quanto previsto dal DPCM 12/01/2017.

Non è prevista alcuna remunerazione, in nessun caso, per i sopralluoghi svolti.

Il fornitore è tenuto, quindi, alla **verifica sotto la propria responsabilità**:

- della resistenza di muri, solette o ringhiere ai quali l'ausilio andrà fissato, ai fini della tenuta della guida del servoscala, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata.
- alla trasmissione del **Progetto dettagliato alla ASST** richiedente, corredato di tutte le misure dalle quali deriverà un preventivo basato sugli elementi che costituiscono l'offerta.

- **INSTALLAZIONE, LA MESSA IN FUNZIONE, IL COLLAUDO TECNICO** la verifica di sicurezza elettrica, in conformità alle normative vigenti, dovranno sempre essere svolte e **documentate tramite verbale da rilasciare all'Ente ordinante**.

Con riferimento al **COLLAUDO** si precisa quanto segue.

Il Fornitore è tenuto ad effettuare in contraddittorio con l'Ente Sanitario, ed a proprio carico, il collaudo elettrico, e funzionale entro 15 gg dalla data di consegna.

Le prove di collaudo e di accettazione della fornitura vanno eseguite in contraddittorio - se richiesto - con l'Ente sanitario alla presenza degli incaricati del Fornitore e degli esperti nominati dall'Ente stesso; tali esperti dovranno accertare che l'intera fornitura, regolarmente installata, sia regolarmente funzionante e che soddisfi le esigenze per essa previste ed esposte nel capitolato tecnico e sia conforme alle indicazioni ivi previste.

È indispensabile rendere evidenti i dati di targa, il marchio CE ed ogni altra informazione utile che è necessario apporre sul sistema stesso.

In tale sede si provvederà altresì alla verifica dei dati prestazionali dell'apparecchiatura dichiarati in sede di offerta tecnica ed economica. Le prove di collaudo devono concludersi entro 5 gg solari dal loro inizio, salvo diverso accordo con l'Ente contraente.

Durante i test di accettazione dell'apparecchiatura il Fornitore deve garantire la presenza a tempo pieno di un tecnico esperto per tutto il periodo previsto per le prove di accettazione.

Tutto quanto necessario per l'effettuazione delle prove per l'accettazione della fornitura (strumenti di misura, manodopera, consumabili ecc), dovrà avvenire a cura, spese e sotto la responsabilità del Fornitore.

Ove il collaudo evidenziasse difetti, vizi, difformità, guasti, inconvenienti, la ditta si impegna a provvedere alla loro eliminazione o sostituzione delle parti difettose, entro 10 gg dalla data di verbale di accertamento, ovvero entro un diverso termine per particolari esigenze, definito dal Direttore di esecuzione del contratto. I termini di collaudo si intendono con ciò prorogati.

La fornitura si intenderà accettata solo a seguito di collaudo completamente positivo.

Il collaudo positivo non esonera comunque il Fornitore per eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento del collaudo, ma vengano in seguito rilevati.

Quando le apparecchiature o parti di esse non superano le prescritte prove di collaudo (funzionali e diagnostiche), le operazioni sono ripetute e continuate alle stesse condizioni e



modalità con eventuali oneri a carico del Fornitore fino alla loro conclusione. La ripetizione delle prove deve concludersi entro 10 giorni solari dalla data di chiusura delle prove precedenti. Se entro il suddetto termine le apparecchiature non superino in tutto o in parte, queste ultime prove, il Fornitore dovrà a proprio carico disinstallare, smontare e ritirare le apparecchiature e provvedere alla sostituzione delle stesse, salva l'applicazione delle penali previste nella documentazione di gara. Resta salvo il diritto dell'ente, a seguito di secondo collaudo con esito negativo, di risolvere in tutto o in parte il contratto di fornitura relativamente alle apparecchiature non accettate, fatto salvo l'ulteriore danno.

All'atto del collaudo il Fornitore dovrà consegnare per ogni apparecchiatura:

1. manuali tecnici e di servizio, contenenti le informazioni sui componenti costituenti l'apparecchiatura offerta, quindi comprensivi degli schemi necessari per dare adeguate informazioni al personale che effettuerà la manutenzione;
2. manuali d'uso e manutenzione, contenenti le informazioni per il corretto utilizzo dell'apparecchiatura e sugli eventi anomali e sul programma di manutenzione, necessari per dare adeguate informazioni al personale che utilizzerà l'apparecchiatura;
3. manuali di informazione sui rischi a cui possono essere esposti utilizzatori e manutentori;
4. registro/protocollo di manutenzione, con le indicazioni della tipologia e della periodicità delle manutenzioni di tipo ordinario, straordinario e a rottura e sulle sicurezze predisposte sugli impianti interessati.
5. indicazioni in merito ai comportamenti da attuare in caso d'emergenza, come in caso d'incendio, di funzionamenti anomali, di primo soccorso, ecc., anche in relazione ai disposti della sezione VI (gestione delle emergenze) del titolo I del D.Lgs. 81/08.

- **ISTRUZIONE E ADDESTRAMENTO** del caregiver identificato all'uso dell'ausilio documentati tramite verbale da rilasciare all'Ente ordinante e firmati dagli interessati.

Il Fornitore aggiudicatario deve rendersi disponibile alla formazione e addestramento del caregiver o del paziente fino a completa ricezione delle informazioni necessarie al corretto e sicuro utilizzo.

In particolare, le attività di addestramento saranno finalizzate a curare l'istruzione e l'assistenza agli assistiti, loro familiari o "care-giver" sulle seguenti tematiche:

- caratteristiche tecniche e tecnologiche degli ausili;
- modalità di corretto utilizzo degli stessi;
- conoscenze di tipo procedurale (ad. es. come utilizzare e gestire al meglio situazioni di criticità degli ausili stessi);
- modalità di esecuzione delle attività di manutenzione ordinaria degli ausili.

- **GARANZIA DI LEGGE PARI AD ALMENO DUE ANNI**

- **SERVIZIO DI REPERIBILITÀ TELEFONICA**, dal lunedì al venerdì (dalle ore 9.00 alle ore 18.00) durante tutto il periodo di garanzia (due anni)

ALTRI SERVIZI CONNESSI A PAGAMENTO

- **Manutenzione preventiva (o programmata)** sono richiesti n. 4 interventi nel periodo di validità della garanzia (24 mesi decorrenti dalla data del collaudo), da effettuarsi a distanza di 6 mesi l'uno dall'altro.



Per manutenzione preventiva (o programmata) si intendono le procedure periodiche di verifica, controllo, messa a punto, sostituzione di parti di ricambio e parti soggette ad usura ed eventuale adeguamento dei sistemi. La manutenzione preventiva **ha come scopo di prevenire l'insorgenza di guasti quando questi siano, in qualche modo, prevedibili e comunque di mantenere gli ausili oggetto dell'appalto in condizioni funzionali adeguate all'uso o di operatività ottimale.**

Sono incluse nella manutenzione preventiva anche le prove di carico, tenuta e pulizia dei sistemi fissi.

La manutenzione preventiva dovrà essere effettuata in conformità alle indicazioni fornite dal Fabbrikante e per tutti i casi in cui è possibile. In ogni caso la necessità di manutenzione preventiva e la calendarizzazione degli eventuali interventi deve avvenire di concerto con l'Ente ordinante.

I singoli interventi di manutenzione preventiva dovranno essere documentati mediante l'emissione dei relativi rapporti di lavoro trasmessi al Servizio Tecnico Patrimoniale dell'ASST.

Tutte le parti di ricambio, necessarie per l'esecuzione a "regola d'arte" delle attività manutentive dovranno avere qualità e caratteristiche non inferiori a quelle originali e comunque non dovranno comportare uno scadimento della qualità dell'ausilio mantenuto. Dovranno essere rispondenti alle indicazioni del costruttore ed alle relative norme di sicurezza.

Il Fornitore deve dare idonea garanzia sulle parti nuove che verranno utilizzate per sostituire quelle non funzionanti.

Contestualmente all'emissione dell'ordine di acquisto di ogni singolo impianto, verrà emesso un distinto ordine per l'esecuzione dei suddetti 4 interventi di manutenzione programmata. La fatturazione dei singoli interventi di manutenzione programmata avverrà in modo posticipato all'esecuzione di ogni singolo intervento.

La liquidazione è subordinata alla presentazione di tutti i rapporti di intervento firmati, oltre che alle verifiche e controlli sulla regolare esecuzione delle prestazioni.

Il pagamento delle prestazioni effettuate avverrà entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della fattura.

DECESSO DEL PAZIENTE O SOPRAVVENUTA IMPOSSIBILITÀ DELLA CONSEGNA DELL'IMPIANTO

In caso di decesso del paziente o di sopravvenuta impossibilità della consegna dell'impianto per motivi sanitari nel periodo che decorre tra l'invio dell'ordine e la consegna, **a condizione che siano stati rispettati i tempi di consegna**, saranno riconosciuti al Fornitore i costi sostenuti per la fabbricazione degli elementi dell'impianto già realizzati e non riutilizzabili.

Gli elementi riutilizzabili saranno trattiene nel magazzino del Fornitore e messi a disposizione per la realizzazione di impianto destinato ad altro utente, anche eventualmente oltre la scadenza del contratto.

Per quanto non disciplinato nel presente Capitolato si rinvia ai restanti documenti relativi alla procedura in oggetto.